



DOCUMENTO POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(Approvato nella seduta del Senato Accademico del 28 febbraio 2023)

SOMMARIO

1. Premessa	p. 3
2. Situazione attuale	p. 4
3. L'offerta formativa in numeri	p. 5
3.1 I Corsi di Studio dell'Ateneo	p. 7
3.2 La didattica post-laurea (scuole di specializzazione e master)	p. 10
3.3 Il dottorato di Ricerca	p. 12
4. La sostenibilità dell'offerta formativa	p. 14
4.1 La sostenibilità economico finanziaria	p. 14
4.2 La sostenibilità in termini assunzionali	p. 15
4.3 La sostenibilità della didattica	p. 21
5. Politiche di Ateneo nel triennio 2022/2024	p. 25

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

Redatto secondo le disposizioni del DM 1154/2021 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”, tenendo conto dell’Ambito di Valutazione D di cui all’Allegato C del predetto Decreto e richiamando gli indicatori e i relativi punti di attenzione dei requisiti di qualità dei Corsi di Studio delle “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei” del 13 febbraio 2023.

1 **PREMESSA**

La centralità reale del ruolo dello studente ha sempre guidato l’Ateneo UNITE che presenta un patrimonio di numerosità di iscritti e laureati con un elevato livello di formazione, frutto dell’impegno dell’Ateneo nel dialogo continuo con gli studenti e nel loro coinvolgimento nelle attività di ricerca e di formazione da parte dei docenti. Negli ultimi anni l’Ateneo si sta caratterizzando per essere un polo di attrazione sia di studenti-diplomati che di studenti-lavoratori. Al fine, invece, di potenziare l’attrattività dell’Ateneo e dell’offerta formativa, si l’Ateneo valorizza l’intera filiera della formazione, che parte dall’orientamento, accompagna lo studente durante il percorso universitario fino alla laurea e all’inserimento nel mondo del lavoro, potenziando la collaborazione in convenzione con enti e organizzazioni per favorire l’inserimento nei percorsi universitari degli studenti.

La centralità dello studente nel processo di sviluppo delle politiche di assicurazione della qualità (AQ), che riguarda anche l’armonizzazione e aggiornamento dei programmi formativi alle più moderne attività di ricerca e agli ambiti professionali in un contesto internazionale, porta il corpo docente ad un continuo scambio virtuoso con gli studenti, fonte di vitale innovazione e di prezioso entusiasmo. Di conseguenza, le politiche di AQ di UNITE mirano ad accompagnare gli studenti nel loro percorso culturale in armonia con le loro motivazioni interiori, con le loro aspettative e prospettive personali e a renderli consapevoli per quanto attiene il loro futuro ruolo nella società. Esse si pongono quindi come obiettivo generale quello di sviluppare azioni volte a creare una vasta base di conoscenze avanzate, a coinvolgere gli studenti e le persone che lavorano in UNITE a partecipare in modo proattivo ricevendo stimoli dalla ricerca e dall’innovazione in un contesto sia locale che internazionale.

Va, inoltre, sottolineato come in un momento storico caratterizzato da grandi trasformazioni, a cui si è aggiunta la vicenda della pandemia, risulta ancora più incisiva l'importanza di percorsi formativi che favoriscano l'orientamento e la conoscenza del mondo produttivo così da acquisire abilità necessarie sia per accedervi che per muoversi al suo interno con successo. Si evidenzia la sempre maggiore e costante necessità di una comunità competente e consapevole che sappia dare valore agli apprendimenti, intesi anche come conoscenze di vita, e che riconosca i propri bisogni grazie al valore dato alle singole esperienze. È questo orientamento che permette un approccio realistico alla nostra interiorità e al contesto nel quale viviamo così da poter agire autenticamente con una modalità oggettiva partendo da una soggettiva. Necessitano pertanto di essere attenzionate quelle competenze trasversali che sottendono un'azione creativa e auto-organizzata così da permettere alle persone di essere collaborative, capaci di parlare e agire in vista di un empowerment. Nel secolo della conoscenza, in cui sono richieste idee e non prodotti, c'è infatti urgenza di trasformazione della comprensione del sé che armonizzi la sfera razionale con quella emotiva e di un progressivo sviluppo dell'individuo che, attraverso le diverse esperienze, permetta di affrontare la complessità dei problemi della vita non da un singolo punto di vista o da una sola prospettiva, ma con una varietà di differenti approcci disciplinari

2 SITUAZIONE ATTUALE

L'Università degli Studi di Teramo per l'anno accademico 2022/2023 presenta la seguente offerta formativa:

- 12 corsi di studio, di cui uno interfacoltà e uno ad orientamento professionale
- 2 corsi di studio magistrale a ciclo unico
- 9 corsi di studio magistrale (di cui due internazionali e uno interclasse)

Di seguito è riportata l'offerta formativa di UNITE per l'a.a. 2022/2023 per ciascun Dipartimento di afferenza dei CdS:

DIPARTIMENTI IN AMBITO SCIENTIFICO

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E AMBIENTALI			
CORSO DI STUDIO	CLASSE	CURRICULA	SEDE
BIOTECNOLOGIE	L2	BIOTECNOLOGIE SCIENZE DEGLI ALIMENTI	TERAMO
		BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E CELLULARI	
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	L26	/	TERAMO
VITICOLTURA ED ENOLOGIA	L26	/	TERAMO
SCIENZE E CULTURE GASTRONOMICHE PER LA SOSTENIBILITÀ	L-GASTR	/	TERAMO
INTENSIFICAZIONE SOSTENIBILE DELLE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE DI QUALITÀ	L-P02	/	TERAMO
FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY (INTERNAZIONALE IN LINGUA INGLESE)	LM70	/	TERAMO
REPRODUCTIVE BIOTECHNOLOGIES (INTERNAZIONALE IN LINGUA INGLESE)	LM9	/	TERAMO
BIOTECNOLOGIE AVANZATE	LM9	/	TERAMO
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA			
CORSO DI STUDIO	CLASSE	CURRICULA	SEDE
TUTELA E BENESSERE ANIMALE	L38	/	TERAMO - PIANO D'ACCIO
MEDICINA VETERINARIA	LM42	/	TERAMO - PIANO D'ACCIO
SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI SOSTENIBILI	LM 86	/	TERAMO - PIANO D'ACCIO

DIPARTIMENTI IN AMBITO UMANISTICO

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA			
CORSO DI STUDIO	CLASSE	CURRICULA	SEDE
SERVIZI GIURIDICI	L14	CONSULENTI DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI AZIENDALI	TERAMO
		CARRIERE AMMINISTRATIVE	
		CRIMINOLOGIA E TECNICHE INVESTIGATIVE E DELLA SICUREZZA	
GIURISPRUDENZA	LMG/01	/	TERAMO - AVEZZANO
DIRITTO, ECONOMIA E STRATEGIA D'IMPRESA	LM/SC-GIUR&LM77	INNOVAZIONE	TERAMO
		IMPREDITORIALITÀ E SERVIZI	
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE			
CORSO DI STUDIO	CLASSE	CURRICULA	SEDE
DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO - DAMS	L3	/	TERAMO
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L20	COMUNICAZIONE PER L'AZIENDA ED IL COMMERCIO	TERAMO
		MEDIA E COMUNICAZIONE DIGITALE	
COMUNICAZIONE PER LA GESTIONE DELLE ORGANIZZAZIONI	LM59	/	TERAMO
MEDIA, ARTI, CULTURE	LM65	/	TERAMO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE			
CORSO DI STUDIO	CLASSE	CURRICULA	SEDE
SCIENZE POLITICHE	L36	INTERNAZIONALE ED EUROPEO	TERAMO
		PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	

		POLITICHE PER IL TERZO SETTORE E IL NON PROFIT	
		PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - LAVORATORI	
TURISMO SOSTENIBILE	L15		TERAMO
ECONOMIA (INTERFACOLTÁ CON SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE)	L18	ECONOMICO GESTIONALE	TERAMO
		CONSULENTE FINANZIARIO	
POLITICHE INTERNAZIONALI E DELLA SOSTENIBILITÁ	LM62	/	TERAMO
SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI	LM63	POLITICHE PUBBLICHE E GOVERNO	TERAMO
		MANAGEMENT PUBBLICO	
		SICUREZZA PUBBLICA E CRIMINALITÁ	
		INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE IN SANITÁ	

3 L'OFFERTA FORMATIVA IN NUMERI

3.1 I Corsi di Studio dell'Ateneo

L'andamento delle immatricolazioni ai CdS di primo e secondo ciclo negli ultimi anni è riportato nel grafico 1; nel grafico 2 è riportato l'andamento delle iscrizioni degli studenti regolari a tutti i percorsi formativi dell'Ateneo, nel grafico 3 è riportato l'andamento delle iscrizioni degli studenti fuori a tutti i percorsi formativi dell'Ateneo.

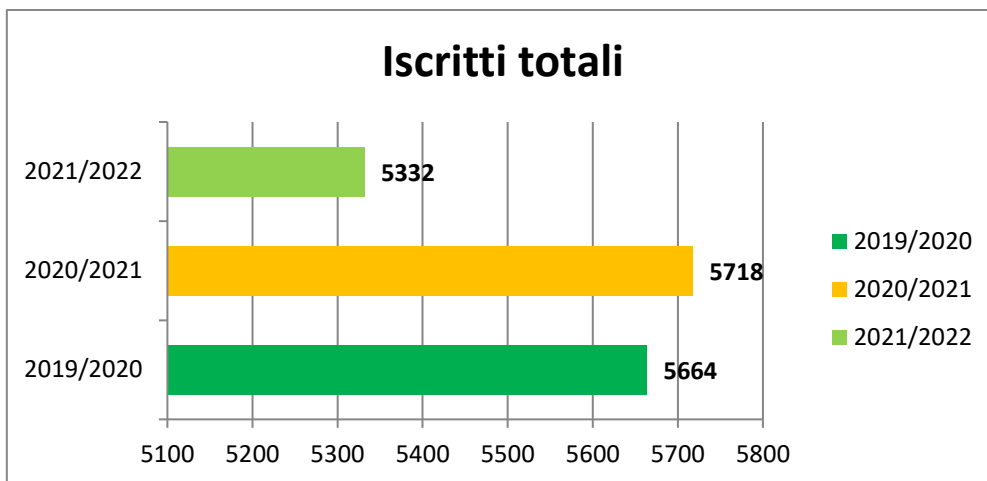


Grafico 1 (fonte: Cruscotto di Ateneo 5 gennaio 2023)

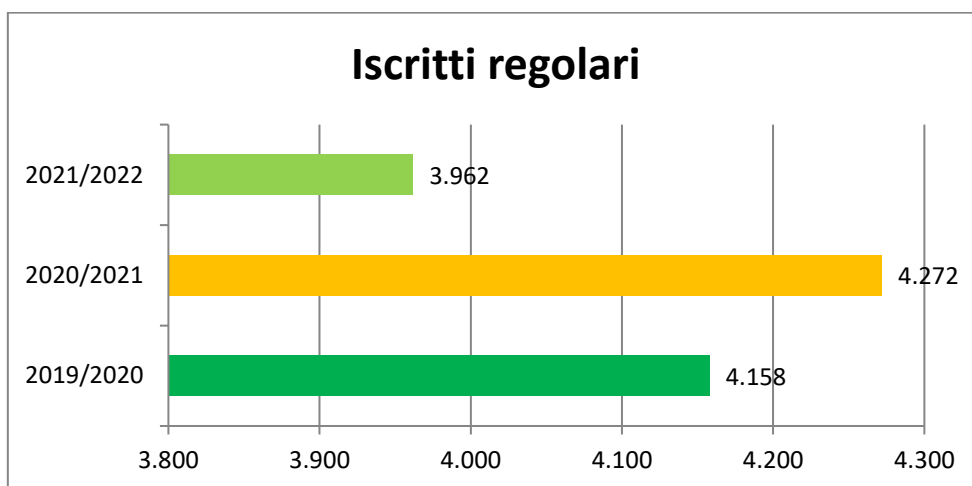


Grafico 2 (fonte: Cruscotto di Ateneo 5 gennaio 2023)

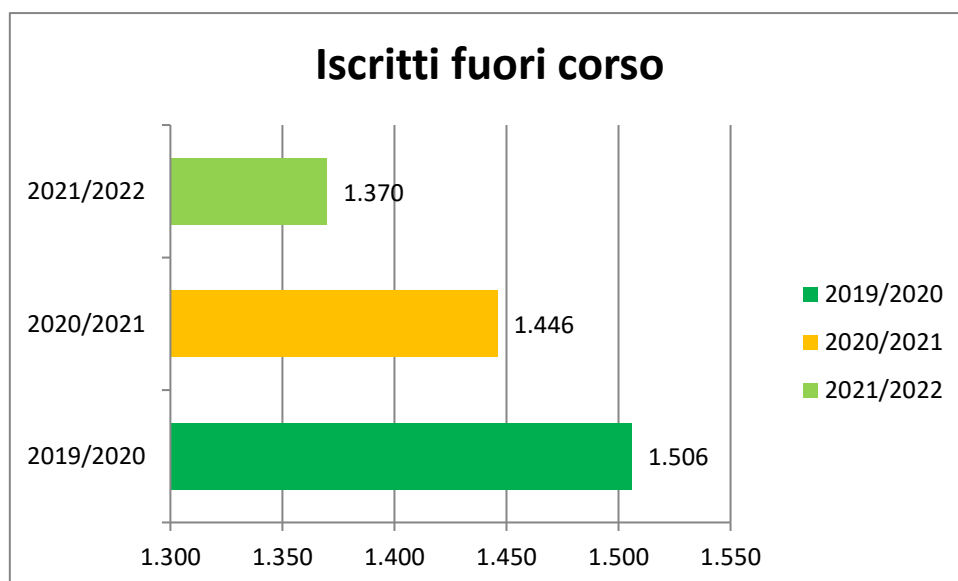


Fig. 3 (fonte: Cruscotto di Ateneo 5 gennaio 2023)

Nelle figure seguenti è rappresentato l'andamento dei laureati nell'ultimo triennio, dall'anno accademico 2018/2019 all'anno accademico 2020/2021. È possibile notare un trend positivo in termini di studenti laureati entro la durata normale del CdS (grafico 5) e la corrispondente diminuzione del numero dei laureati fuori corso (figura 6).

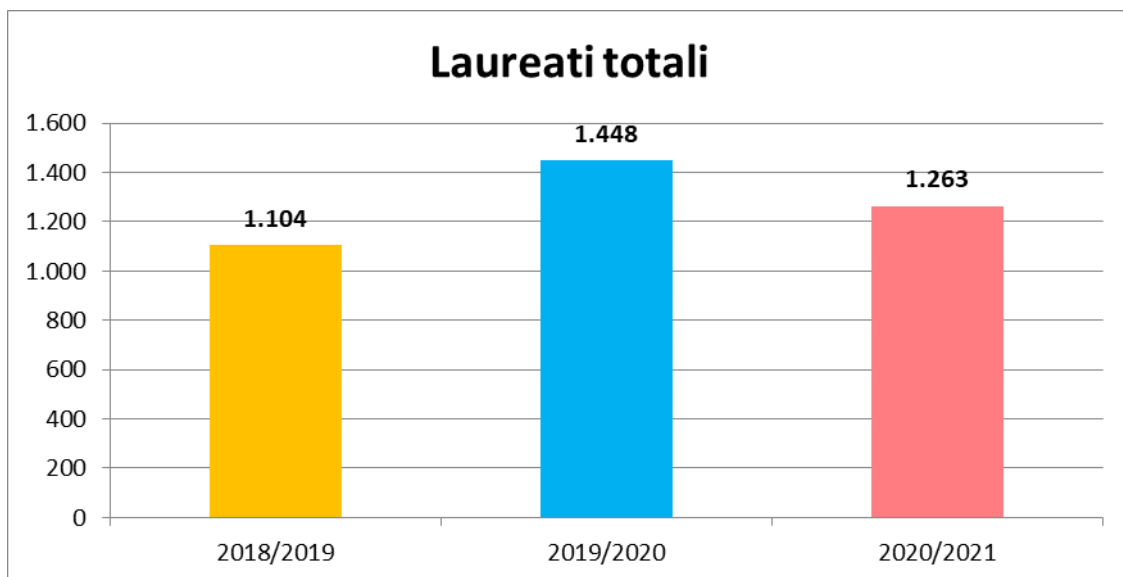


Grafico 4 (fonte: Cruscotto di Ateneo 5 gennaio 2023)

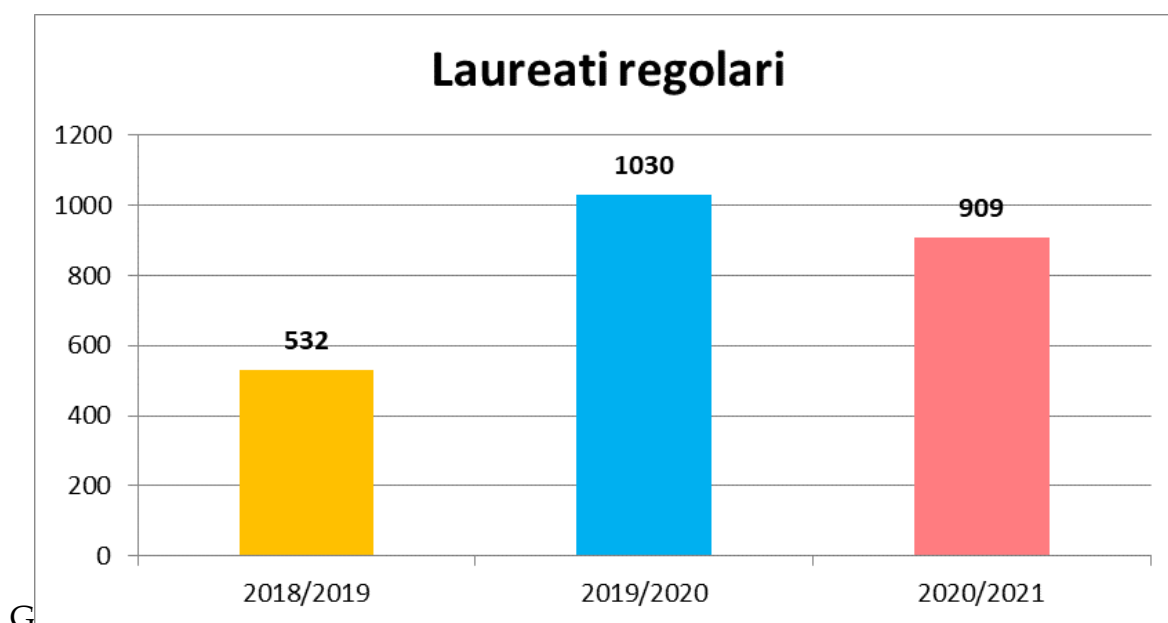
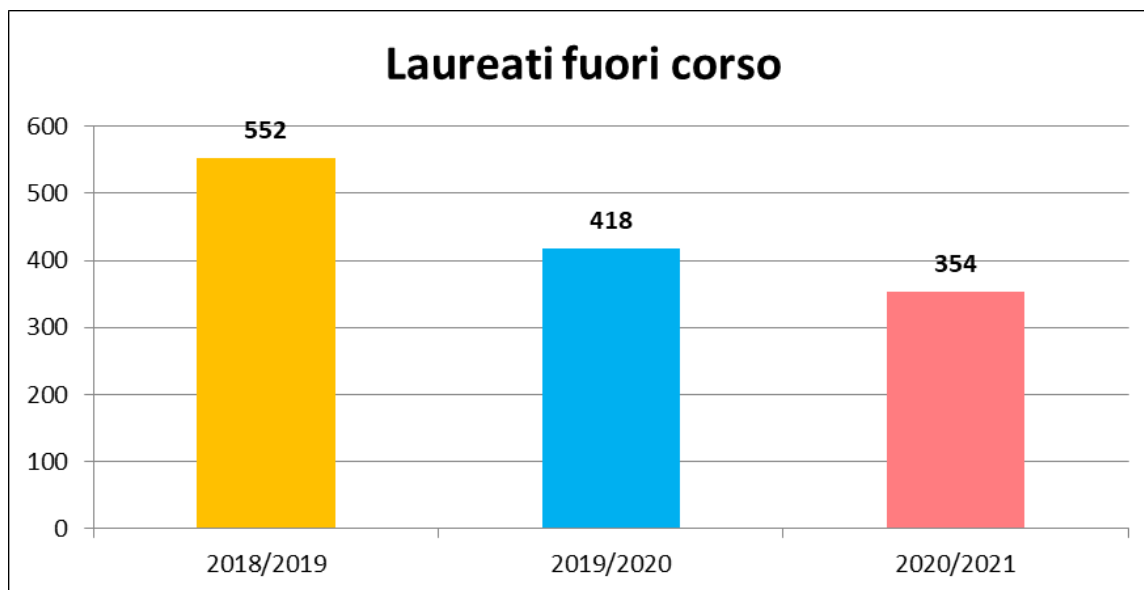


Grafico 5 (fonte: Cruscotto di Ateneo 5 gennaio 2023)



Grafica 6 (fonte: Cruscotto di Ateneo 5 gennaio 2023)

3.2 La didattica post-laurea (scuole di specializzazione e master)

L'Università degli Studi di Teramo ha attive le seguenti scuole di specializzazione:

- Professioni legali
- Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione
- Ispezione degli alimenti di origine animale
- Medicina e chirurgia del cavallo
- Sanità animale, allevamento e produzione zootecniche
- Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici.

L'andamento delle iscrizioni alle scuole, negli ultimi 5 anni, è abbastanza omogeneo per gli anni presi in considerazione. I dati sono riportati nel grafico di grafico 7.



Grafico 7 (fonte: Cruscotto di Ateneo 5 gennaio 2023)

Per quanto concerne i master, sia di primo che di secondo livello, la situazione è variata molto negli ultimi anni accademici come si evince dal grafico 8.

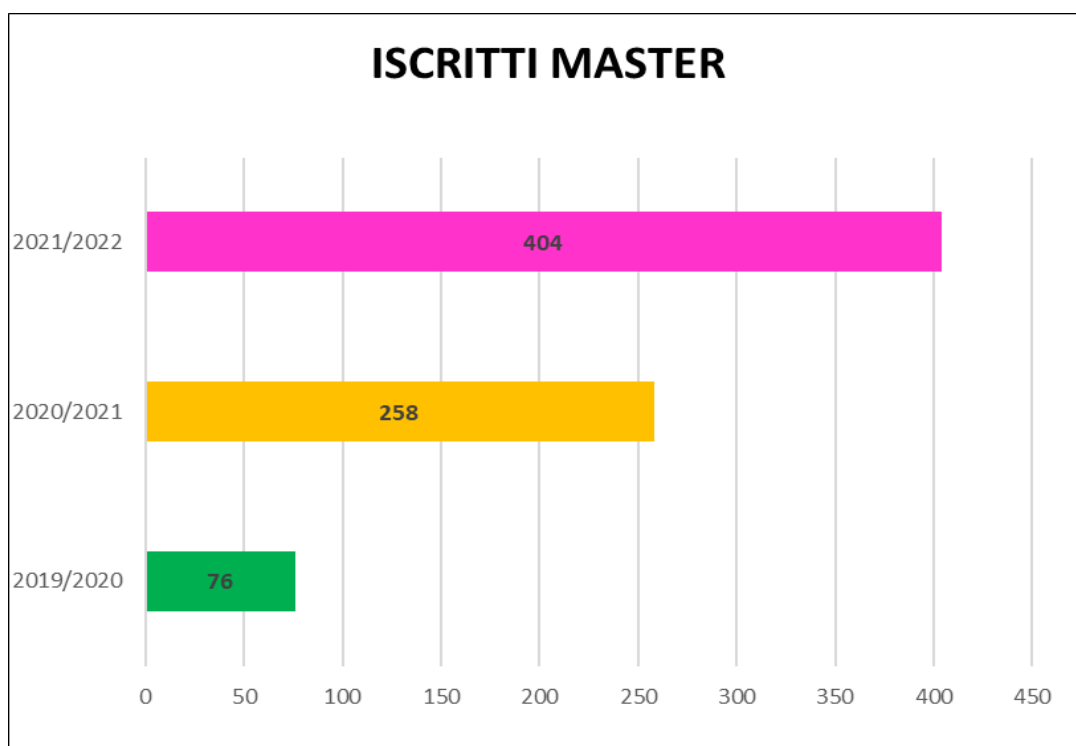


Grafico 8 (fonte: Cruscotto di Ateneo 5 gennaio 2023)

L'Ateneo, a partire dall'anno accademico 2021/2022, ha attivato il Corso di Specializzazione Sostegno (CSS) per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno

didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella primaria, nella scuola secondaria di I e II grado. Il corso permette il conseguimento del titolo di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, nella scuola dell'infanzia, primaria e nella scuola secondaria di primo o secondo grado. Si riportano di seguito gli iscritti al Corso di specializzazione.

Iscritti CSS 2021/2022	
TFA SOSTEGNO SCUOLA DELL'INFANZIA	40
TFA SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	114
TFA SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	81
TFA SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	75

Tabella 1 (fonte: Cruscotto di Ateneo 5 gennaio 2023)

Iscritti CSS 2022/2022	
TFA SOSTEGNO SCUOLA DELL'INFANZIA	34
TFA SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	172
TFA SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	128
TFA SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	173

Tabella 2 (fonte: Cruscotto di Ateneo 5 gennaio 2023)

3.3 Il Dottorato di ricerca

L'Università degli Studi di Teramo considera il dottorato di ricerca come uno strumento basilare per promuovere la formazione qualificata dei laureati e favorire l'ingresso dei giovani talenti nel mondo della ricerca universitaria. A questo fine, la strategia tesa al potenziamento di questo percorso formativo passa attraverso:

- a) azioni di fine tuning dei percorsi dottorali, alla luce delle nuove linee di indagine emerse a livello delle istituzioni europee (anche a seguito della pandemia) nonché in coerenza con le mutate esigenze del tessuto produttivo territoriale;
- b) consolidamento delle partnership o accordi di collaborazione con il mondo industriale/imprenditoriale, anche a livello internazionale, che prevedano lo svolgimento di percorsi innovativi e intersettoriali;
- c) azioni volte ad attrarre finanziamenti per l'attivazione di borse di studio nell'ambito di dottorati comunali finalizzati alla definizione, attuazione, studio e monitoraggio di strategie locali volte allo sviluppo sostenibile, su tematiche inerenti alla qualità della vita dei cittadini delle aree interne;

d) potenziamento di meccanismi incentivanti/premiali per favorire la mobilità dei dottorandi che svolgano periodi di soggiorno formativo all'estero.

Inoltre, l'Ateneo è teso a promuovere azioni specifiche per incrementare il numero e l'entità degli assegni di ricerca o delle borse (post doc) nonché per favorire l'emersione e la realizzazione di iniziative imprenditoriali dei giovani laureati, la formazione di spin-off universitari. Nell'ottica di mettere a frutto le competenze sviluppate in questi anni, UNITE intende dare seguito alle politiche di valorizzazione del capitale umano, favorendo il reclutamento di giovani talenti attraverso l'attivazione del maggior numero dei contratti, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 Legge 240/2010, finalizzati ad attuare progettualità coerenti con le tematiche individuate dal nuovo Piano Nazionale della Ricerca.

I dottorati presenti presso l'Ateneo per l'a.a. 2022/2023 sono i seguenti:

- Biotecnologie Cellulari e Molecolari (intersectoriale, internazionale, interdisciplinare);
- Scienze degli alimenti (interdisciplinare, intersectoriale, internazionale);
- Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale (internazionale);
- Storia dell'Europa dal Medioevo all'età contemporanea (internazionale);
- Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema (internazionale);
- Governo dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale;
- Economic and Social Sciences (intersectoriale, internazionale, interdisciplinare).

INDICATORE		ISCRITTI DOTTORATO				
		XXXIV	XXXV	XXXVI	XXXVII	XXXVIII
immatricolati	totali	49	54	58	64	49
	con borsa	38	36	42	54	41
	senza borsa	11	18	16	10	8
numero dottorandi stranieri		11	12	4	8	5
numero dottorandi PON		5	7	7	12	20

numero dottorandi che hanno conseguito il titolo in un altro ateneo	25	30	36	33	22
dottorandi finanziati con fondi esterni	14	14	11	32	30
dottorandi finanziati con fondi dell'ateneo	24	28	25	22	11
numero di dottorati internazionali	5	5	6	5	manca classificazione
numero di dottorati intersettoriali	6	6	3	7	manca classificazione
numero di dottorati interdisciplinari	1	2	3	7	manca classificazione

Tabella 3 (fonte: Cruscotto di Ateneo 5 gennaio 2023)

4 SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 La sostenibilità economico finanziaria

La sostenibilità economico finanziaria è misurata attraverso il parametro ISEF che valuta il rapporto tra le spese per il personale a carico del bilancio (includendo anche le spese per i contratti d'insegnamento e per gli affidamenti a ricercatori universitari), gli oneri di funzionamento quali affitti e rimborsi mutui e la disponibilità di risorse quali il Fondo di Finanziamento Ordinario e la contribuzione studentesca.

L'importanza di tale indicatore è duplice, infatti da un lato misura la capacità dell'Ateneo di sostenere nel tempo le spese, dall'altro viene utilizzato dal Ministero, insieme al valore indicante la percentuale di indebitamento, per determinare i punti organico da assegnare ogni anno all'Ateneo condizionando così le capacità assunzionali.

Ai fini della verifica della sostenibilità economico-finanziaria si fa riferimento agli indicatori definiti in attuazione degli artt. 5, 6 e 7 del dlgs 29 marzo 2012, n. 49 e riportati tra gli indicatori di accreditamento periodico all'Allegato E del DM 1154/2021 – AMBITO B:

A) indicatore ISEF, utilizzato dal Miur per la determinazione del contingente assunzionale delle Università statali;

B) indicatore di indebitamento (IDEB);

C) indicatore delle Spese di personale (SP).

Tali indicatori, che non sono calcolati autonomamente dall'Ateneo bensì dal MUR, attraverso la procedura denominata PROPER, sono inseriti nella tabella seguente (tabella 4) dall'anno 2017 all'anno 2021 (ultimo dato ad oggi disponibile) per analizzarne il trend.

Indicatori	2017	2018	2019	2020	2021
ISEF denominatore= spese del personale + oneri ammortamento	1,15	1,14	1,04	1,8	1,10
SP numeratore= spese del personale di ruolo e a contratto denominatore= FFO + Fondo Pro3 + Tasse nette	71,38	71,99	79,00	75,79	74,30
IDEB numeratore= rata annuale capitale + interessi denominatore= FFO + Fondo Pro3 + Tasse nette	0	0	0	0	0

Tabella 4 (fonte dati: ANVUR 08 ottobre 2022)

Per tutti gli anni considerati, i valori dei predetti indicatori si sono assestati entro i limiti di cui al Dlgs n. 49/2012. Pertanto, come previsto dal D.M. 1154/2021, la verifica della sostenibilità economico-finanziaria è pienamente soddisfatta.

4.2 La sostenibilità in termini assunzionali

Con DPCM del 24 giugno 2021, pubblicato in G.U. n. 187 del 6 agosto 2021, il Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, ha provveduto a determinare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del D.Lgs 29 marzo 2012 n. 49, gli "Indirizzi della programmazione del personale universitario" e a definire, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del medesimo D.Lgs, le "disposizioni per il rispetto

dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento delle università statali”, per il triennio 2021-2023.

Gli ulteriori vincoli alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale sono fissati dalla legge 240/2010 ed in particolare:

- dall'art. 18 comma 4 che detta : *“Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario ((di ruolo)), professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa”*;
- dall'art. 24 comma 6 che, nel testo attualmente vigente, detta: *“nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre del decimo anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo”. A decorrere dall'undicesimo anno l'università può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di ruolo per le chiamate di cui al comma 5.*

In merito ai vincoli e agli indirizzi programmatici si evidenzia che con le modifiche apportate dal D.L. 36/2022, convertito con L. 79/22, ai commi 3, 4 e 5 dell'art 24 della legge 240/2010, i contratti di RTD a) e RTD b) sono stati sostituiti con la previsione di un'unica tipologia di contratto di ricercatore a tempo determinato in tenure-track con durata massimo di 6 anni. I vincoli e gli indirizzi programmatici dovranno adeguarsi a tali nuove figure.

Di seguito si riassume la numerosità del corpo docente e la sua distribuzione nelle diverse categorie:

Anno di riferimento	PO	PA	Ricercatori	RTD B	RTD A	Totale docenti
anno 2018	44	76	88	6	0	214
anno 2019	54	84	72	12	4	226
anno 2020	55	97	57	15	7	231
anno 2021	53	97	50	13	7	220
anno 2022	61	108	37	30	23	259

Tabella 5 (Fonte: CINECA CSA – 10 gennaio 2023)

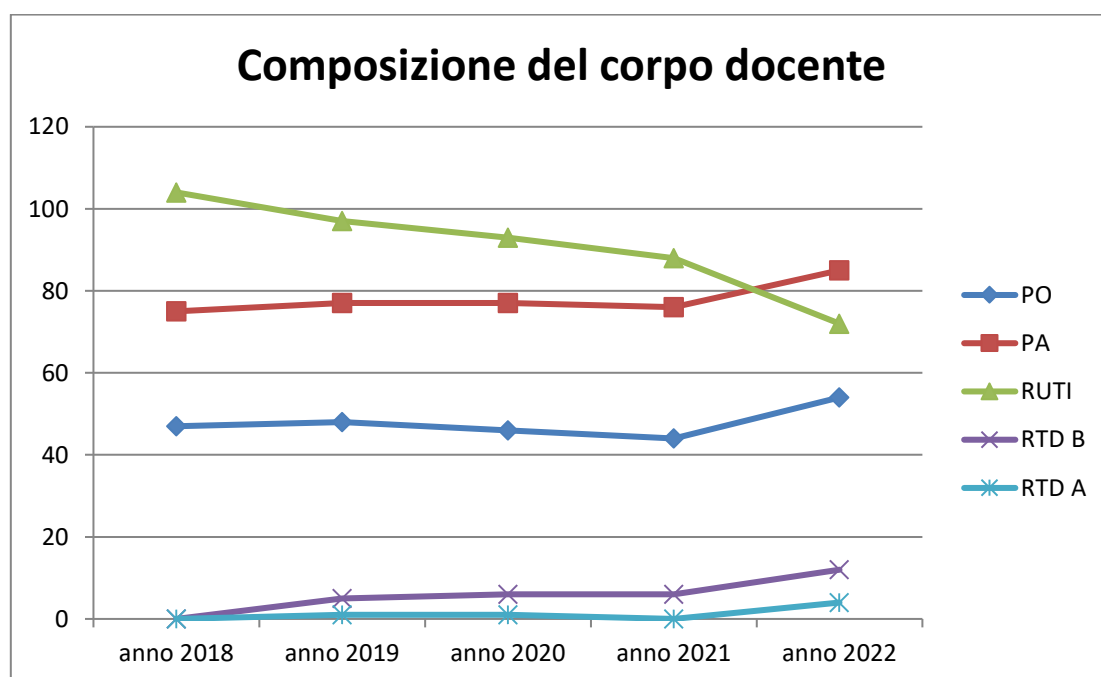


Grafico 9 (Fonte: CINECA CSA – 10 gennaio 2023)

Dall'analisi dei dati sopra riportati, si evince come nell'ultimo anno ci sia stato un consistente aumento del numero del personale docente pari al 15%. Si evidenzia, inoltre, una diminuzione del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in seguito a piani straordinari per le progressioni del personale ricercatore a tempo indeterminato in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale. Evidente è l'aumento dei ricercatori a tempo determinato.

Per gli anni 2023 e 2024 si prevedono le seguenti cessazioni:

anno 2023:

- 1 Ricercatore universitario - SSD SPS/02 "Storia delle dottrine politiche" a decorre dal 01/11/2023;
- 2 Ricercatori T.D. art. 24, c. 3 lett. a) - SSD VET/04 "Ispezione degli alimenti di origine animale") e SSD SPS/06 "Storia delle relazioni internazionali;

anno 2024:

- 3 Professori di prima fascia a decorrere dal 1/11/2023 - "Diritto ecclesiastico e canonico", SSD IUS/08 "Diritto costituzionale") e SSD IUS/13 "Diritto Internazionale");
- 9 Ricercatori T.D. art. 24, c. 3 lett. a) - VET/02 "Fisiologia veterinaria", AGR/15 "Scienze e tecnologie alimentari", IUS/08 "Diritto costituzionale", VET/10 "Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria", VET/09 "Clinica chirurgica veterinaria", SECS-P/07 "Economia aziendale", "L-ART/04 "Museologia e critica artistica e del restauro", ING-INF/05 "Sistemi di elaborazione delle informazioni" e SPS/10 "Sociologia dell'ambiente e del territorio".

A conclusione dell'analisi degli sviluppi riguardanti l'organico del personale docente si dà evidenza della numerosità di contratti da Ricercatori T.D. art. 24, c. 3 let. b) in scadenza negli anni 2023 e 2024 a cui garantire la possibilità di "passaggio" al ruolo di Professore Associato:

anno 2023:

- 4 Ricercatori - SSD L-ART/02 "Storia dell'arte moderna", M-FIL/05 "Filosofia e teoria dei linguaggi", SSD SECS-P/02 "Politica economica" e SECS-P/03 "Statistica economica".

anno 2024

- Nessuna cessazione.

Al fine della verifica della sostenibilità didattica in termini di Settori Scientifico Disciplinari, nelle tabelle seguenti è fornita la distribuzione per SSD e categoria del personale docente di ruolo in organico alla data del 10 gennaio 2023 (tabella 6).

SSD	PROFESSORE ORDINARIO	PROFESSORE ASSOCIATO	RICERCATORE UNIVERSITARIO	RICERCATORE t.d.b.	RICERCATORE t.d.a.	TOTALE
AGR/01		3		1		4
AGR/02	1	1				2
AGR/03			2			2
AGR/12		1				1
AGR/15	2	5	1		1	9
AGR/16	2	4			1	7
AGR/18		1	1			2
AGR/19		2	2	2	1	7
BIO/10	1	2	2	1	1	7
BIO/11		1				1
CHIM/01	2	1		1	1	5
CHIM/03			1			1
CHIM/06		1				1
FIS/07		1				1
INF/01	1	1		1		3
ING-IND/25		2				2
ING-INF/05					1	1
IUS/01	1	2	2			5
IUS/02	1	1				2
IUS/04		2	1	1		4
IUS/06	1			1		2
IUS/07	1	1				2
IUS/08	4	1	1		2	8
IUS/09	2	1	1	1		5
IUS/10	3	3	1		1	8
IUS/11	1	1	1			3
IUS/12	1	1				2
IUS/13	2	1		1	1	5

IUS/14	1			1		2
IUS/15		1	1	1		3
IUS/16		1		1		2
IUS/17	1	1	2	1		5
IUS/18		1	1			2
IUS/19	2	2				4
IUS/20	2	2	2			6
IUS/21	1	2				3
L-ART/02	1			1		2
L-ART/04	1				1	2
L-ART/05		1			1	2
L-ART/06		1				1
L-ART/07	1			1		2
L-FIL-LET/12		1				1
L-LIN/10			1			1
L-LIN/12		2				2
MAT/04			1			1
MED/03		1				1
MED/49	1	1				2
M-FIL/02		1			1	2
M-FIL/05	1			1		2
M-GGR/02	1					1
M-PSI/01				1		1
M-STO/02	2	2		1		5
M-STO/04	1	2	1			4
SECS-P/01		1	1			2
SECS-P/02		3		1		4
SECS-P/04	1					1
SECS-P/07	3	3		1	1	8

SECS-P/08		1		1		2
SECS-P/12		1				1
SECS-S/03	1	1		1		3
SPS/01		1				1
SPS/02	1	2	2			5
SPS/03		1				1
SPS/04		1			1	2
SPS/06				1	1	2
SPS/07	1	2	1			4
SPS/08		1				1
SPS/09		2	1			3
SPS/10		1			1	2
VET/01	1	3	1		1	6
VET/02	2	4		1	1	8
VET/03	1	4				5
VET/04		3	2		1	6
VET/05	2	3		1		6
VET/06	1	1	1	1		4
VET/07	1	1				2
VET/08	1	2	1	1		5
VET/09	1	2	1	1	2	7
VET/10	2	2	1	1	1	7
Totale complessivo	61	108	37	30	23	259

Tabella 6 (Fonte: CINECA CSA – 10 gennaio 2023)

4.3 La sostenibilità della didattica

La verifica della didattica necessaria è stata effettuata sulla base dei requisiti di docenza previsti dal D.M. 1154/2021 per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi di studio sia in termini di verifica ex post condotta sull'a.a 2021/2022, sia in termini previsionali di

docenti di riferimento necessari per garantire l'offerta didattica per l'a.a. 2023/2024. La verifica ex-post della docenza su tutti i corsi studio fa riferimento al quadro della didattica erogata della SUA-CdS 2022 ed è finalizzata a valutare se i requisiti di docenza dei corsi già accreditati nell'a.a. 2022/2023 siano soddisfatti anche alla luce dell'applicazione degli indicatori di cui all'Allegato A del D.M. 1154/2021 per l'accREDITamento iniziale dei medesimi Corsi per l'a.a. 2023/2024.

All'esito della simulazione, nessun corso di studio dell'Università di Teramo è risultato essere in carenza di docenza, essendo per tutti i corsi di studio soddisfatti i requisiti minimi di docenza.

Per verificare il possesso dei requisiti di docenza, al fine di attivare i Corsi di Studio per l'a.a. 2023/2024, si rammenta che, ai sensi del D.M. n. 1154/2021 - allegato A - Requisiti di AccredITamento dei corsi di studio si fa riferimento ai seguenti numeri minimi dei docenti di riferimento, calcolati con riferimento al quadro didattica erogata della SUA nell'anno accademico in corso di svolgimento per i corsi già accreditati e sul quadro della didattica programmata per gli eventuali corsi di nuova istituzione.

Numero minimo di docenti di riferimento, appartenenti ai SSD base, caratterizzanti o affini e integrativi del corso			
Corsi con modalità di erogazione convenzionale o mista	N. docenti	di cui professori a tempo indet. (almeno)	Figure specialistiche aggiuntive
Laurea	9	5	/
Laurea a orientamento professionale	5	3	5
Laurea magistrale	6	4	/
Corsi in Mediazione Linguistica (L12)	5	3	/
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	15	8	/
Laurea magistrale a ciclo unico di 6 anni	18	10	/

Tabella 7 (DM. 1154/2021 docenza di riferimento necessaria)

Nell'ambito dei docenti di riferimento è possibile conteggiare:

- a. professori a tempo indeterminato;
- b. ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge n. 240/10;
- c. docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 della Legge n. 240/10, con Università anche straniere ed enti pubblici di ricerca (art.3, comma 1 del D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012);
- d. Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 della Legge 230/05, con incarichi di durata triennale;

I docenti a contratto ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010 possono essere conteggiati entro il limite massimo di 1/2 della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato.

I docenti di cui alle lettere c), d), nonché gli eventuali docenti a contratto possono contribuire ai requisiti di docenza nel limite di 1/3 del totale dei docenti di riferimento. Per i corsi di studio internazionali per i quali è previsto il rilascio del titolo doppio o congiunto per tutti gli studenti iscritti, possono contribuire ai requisiti di docenza fino al limite di 1/2 i docenti appartenenti a università straniere (di cui alla lettera c o contrattualizzati ai sensi dell'art. 23, c. 3 della legge n. 240/2010).

Tutto ciò premesso che, la verifica ex ante sulla sostenibilità della didattica in termini di docenza per l'a.a. 2022/2023 è stata effettuata simulando i requisiti necessari riportati nel D.M. 1154/2021. Per il computo del "numero di studenti" si fa riferimento:

- per i corsi a numero programmato a livello nazionale, al valore del contingente di studenti iscrivibili al primo anno attribuito dagli atenei;
- per i corsi già accreditati, che hanno completato almeno un ciclo di studi, erogati con modalità convenzionale o mista, al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due aa.aa. antecedenti a quello cui si riferisce l'offerta formativa da attivare;
- per i nuovi corsi di studio di cui si propone l'accreditamento e per i corsi che ancora non hanno completato un ciclo di studi, alla numerosità massima della classe di cui all'allegato D del D.M. 1154/2021.

Dipartimento	Corso	ANS 20	ANS 21	Posti prog. nazionale o locale	Num. Classe DM 1154	Piano di raggiungimento	Docenza di riferimento necessari a 2023		
							docenza necessaria	di cui professori a tempo indet. (almeno)	docenti dell'Ateneo incaricati (almeno)
Bioscienze e tecnologie agroalimentari e ambientali	L-2 Biotecnologie	135	209		100	nessuno	12	7	8
	L-26 Scienze e tecnologie Alimentari	53	46		100	nessuno	9	5	6
	L-26 Viticoltura ed enologia	56	16		100	nessuno	9	5	6
	L/ GASTR Scienze e culture gastronomiche per la 'sostenibilita'	43	31		200	nessuno	9	5	6
	L-PQ2 Intensificazione sostenibile delle produzioni ortofrutticole di qualità		9	40	100	nessuno	4	2	3
	LM-9 Biotecnologie avanzate	28	11		65	nessuno	6	4	4
	LM-9 Biotecnologie della riproduzione- Reproductive Biotechnologies	14	20		65	nessuno	6	4	4
	LM-70 Scienze e tecnologie Alimentari	20	19		65	nessuno	6	4	4
Scienze politiche	L-36 Scienze Politiche	71	69		250	nessuno	9	5	6
	L-15 Turismo sostenibile		18		200	nessuno	9	5	6
	L-18 ECONOMIA	76	76		250	nessuno	9	5	6
	LM-62 Politiche Internazionali e della Sostenibilità	16	10		100	nessuno	6	4	4
	LM-63 Scienze delle Amministrazioni	54	43		100	nessuno	6	4	4
Scienze della comunicazione	L-3 Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	53	62		250	nessuno	9	5	6
	L-20 Scienze della comunicazione	217	187		250	nessuno	9	5	6
	LM-59 Comunicazione per la gestione delle organizzazioni	139	34		100	nessuno	6	4	4
	LM-65 Media, arti, culture	20	19		100	nessuno	6	4	4
Medicina veterinaria	L-38 TUTELA E BENESSERE ANIMALE	140	160		100	nessuno	12	7	8
	LM-42 Medicina veterinaria	65	63	77	60	nessuno	19	12	13
	LM-86 SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI SOSTENIBILI	12	11		65	nessuno	6	4	4
Giurisprudenza	L-14 SERVIZI GIURIDICI	54	51		200	nessuno	9	5	6
	LM/G/01 GIURISPRUDENZA	116	156		230	nessuno	30	16	20
	LM/SC- GIUR DIRITTO, ECONOMIA E STRATEGIA D'IMPRESA	36	17		100	nessuno	6	4	4
totale docenza necessaria							212	125	142

Tabella 8 (fonte: Banca dati SUA-CdS al 12/01/2023)

È da sottolineare che l'Ateneo di Teramo non ha avuto necessità di predisporre piani di raggiungimento per carenza di docenza di riferimento e, alla luce dell'applicazione dei requisiti di cui al D.M. 1154/2021, presenta una numerosità di docenza di riferimento che

permette margini di manovra sull'erogazione della didattica per tutti i Corsi di Studio attivi in Ateneo.

5 POLITICHE DI ATENEO NEL TRIENNIO 2022/2024

L'Università di Teramo si propone di potenziare l'attrattività dell'Ateneo e dell'offerta formativa, valorizzando l'intera filiera della formazione, che parte dall'orientamento, accompagna lo studente durante il percorso universitario fino alla laurea e all'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, si intende potenziare la collaborazione in convenzione con enti e organizzazioni per favorire l'inserimento nei percorsi universitari degli studenti-lavoratori.

Per accompagnare lo studente nel percorso universitario l'Ateneo si impegna a potenziare le infrastrutture informatiche, le metodologie didattiche in possesso dei docenti e dei servizi gestiti digitalmente, il consolidamento dell'azione di tutorato al fine di supportare sia gli studenti lavoratori, sia quelli che dimostrano difficoltà e carenze nelle conoscenze in ingresso, sia per facilitare l'andamento delle carriere.

Per accompagnare lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro l'Ateneo ha progettato e implementato percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali, con lo scopo di valorizzarne la spendibilità sia nel mondo del lavoro sia nel mondo universitario, in Italia o più in generale nello Spazio Europeo della Formazione Superiore. A tal fine, l'Ateneo mira a un significativo miglioramento degli indicatori relativi al numero di studenti che partecipano ai percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e del conseguente rilascio di una certificazione strutturata e digitale (open badge). Nello sviluppo di obiettivi e azioni per la didattica, l'Ateneo porrà una sempre crescente attenzione verso le pari opportunità (di genere, sociali, culturali, ecc.) e verso lo sviluppo di politiche per facilitare il diritto allo studio. Per quanto riguarda le pari opportunità di tipo sociale verranno incoraggiate politiche volte a facilitare l'integrazione e l'inclusione rafforzando le attività didattiche rivolte al Polo Penitenziario Universitario.

➤ Potenziare l'attrattività dell'Ateneo e dell'offerta formativa

L'offerta didattica deve essere quanto più diversificata in tutte le aree culturali e disciplinari, tenendo conto delle competenze relative ai SSD dell'organico di docenza e delle esigenze di formazione manifestate dagli stakeholders esterni. Essa, infatti, deve garantire

un elevato livello di qualità dell'apprendimento e l'aderenza alle esigenze del tessuto sociale e del mondo del lavoro, al fine di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire competenze utili per l'inserimento lavorativo.

A tal fine, l'Ateneo si impegna a:

1. effettuare attività di orientamento mirato con progetti per l'Orientamento ed il Tutorato (POT), promuovendo in sinergia con gli istituti scolastici l'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione, come le prove di posizionamento degli studenti, quali mezzi utili allo studente per una scelta consapevole del percorso accademico che intende intraprendere.
2. ampliare l'attuale offerta formativa dell'Ateneo puntando su settori per i quali si registra una domanda di formazione;
3. venire incontro, nello sviluppo dell'offerta formativa, anche alle richieste del territorio e del mondo imprenditoriale regionale.

➤ **Formazione didattica dei docenti**

Al fine di migliorare qualità e l'innovazione della didattica e aumentare le competenze dei docenti, è necessario promuovere una formazione adeguata e continua, sia per la riformulazione dei contenuti disciplinari dei singoli insegnamenti, sia per quel che concerne lo specifico assetto pedagogico-didattico. Le variazioni contenutistiche e pedagogico-didattiche sono sempre in continuo mutamento, imponendo una maggiore attenzione alla formazione permanente e continua del docente.

A tale scopo, l'Ateneo intende organizzare attività seminariali e di formazione/aggiornamento per i docenti di UNITE sui seguenti argomenti: problemi e strumenti docimologici, comunicazione didattica efficace, bisogni formativi delle nuove generazioni, strategie della didattica cooperativa, didattica e pedagogia speciale, pedagogia e didattica del gioco.

Infine, l'Ateneo intende supportare i docenti fornendo loro l'utilizzo di strumenti innovativi utili a supportare le attività didattiche. A tale scopo, ha acquistato la licenza della piattaforma digitale Wooclap (<https://www.wooclap.com/it/>), uno strumento web-based che permette a tutti coloro che svolgono attività didattica di favorire il coinvolgimento e l'interazione degli studenti.

➤ **Favorire la carriera dello studente**

L'Ateneo intende potenziare l'attività di tutorato al fine di supportare sia gli studenti lavoratori, sia quelli che dimostrano difficoltà e carenze nelle conoscenze in ingresso nonché per facilitare l'andamento delle carriere. Tale attività di Tutorato è finalizzata a perseguire le seguenti finalità:

- orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi rendendoli partecipi del proprio percorso formativo;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative;
- fornire supporto ad attività didattiche allo scopo di ridurre gli abbandoni e abbassare il numero degli studenti fuori corso tenendo conto delle necessità, attitudini ed esigenze personali di ciascuno studente;
- fornire attività didattiche integrative propedeutiche e di recupero;
- colmare le lacune degli immatricolati, garantendo il raggiungimento dei requisiti di accesso.

➤ **Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali**

Al fine di fornire allo studente competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, l'Ateneo si impegna ad attivare, nell'ambito dell'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso la piattaforma BESTR, il rilascio di Open Badge per il riconoscimento delle Digital Credentials relative a conoscenze tecniche, competenze trasversali e soft skills, acquisite dagli studenti nel corso del loro percorso di studio.

➤ **Favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa**

Lo sviluppo di corsi di studio a titolo congiunto o doppio titolo permette ai laureati il raggiungimento di conoscenze e competenze di elevata qualità in contesti internazionali e multiculturali. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso azioni di networking multi-laterali con università partner con le quali UNITE ha stabilito attività di collaborazione e la partecipazione a bandi competitivi europei dedicati (es. Erasmus+ Joint Master degree) per

lo sviluppo di nuovi percorsi formativi innovativi. Verrà anche promossa nei diversi Dipartimenti l'attivazione di singoli corsi e moduli erogati in lingua inglese all'interno dell'attuale offerta formativa in lingua italiana al fine di migliorare l'attrattività dell'Università di Teramo verso studenti Erasmus Incoming e/o studenti stranieri.

Promuovere talenti, valorizzare i dottorati

L'Università degli Studi di Teramo considera il dottorato di ricerca come strumento basilare per promuovere la formazione qualificata dei laureati e favorire l'ingresso dei giovani talenti nel mondo della ricerca universitaria. A questo fine, la strategia tesa al potenziamento di questo percorso formativo passa attraverso: a) azioni di fine tuning dei percorsi dottorali, alla luce delle nuove linee di indagine emerse a livello delle istituzioni europee (anche a seguito della pandemia) nonché in coerenza con le mutate esigenze del tessuto produttivo territoriale; b) consolidamento delle partnership o accordi di collaborazione con il mondo industriale/imprenditoriale, anche a livello internazionale, che prevedano lo svolgimento di percorsi innovativi e intersettoriali; c) azioni volte ad attrarre finanziamenti per l'attivazione di borse di studio nell'ambito di dottorati comunali finalizzati alla definizione, attuazione, studio e monitoraggio di strategie locali volte allo sviluppo sostenibile, su tematiche inerenti la qualità della vita dei cittadini delle aree interne; d) potenziamento di meccanismi incentivanti/premiali per favorire la mobilità dei dottorandi che svolgano periodi di soggiorno formativo all'estero.

➤ Garantire la sostenibilità dell'offerta didattica

Ulteriore obiettivo dell'Ateneo di Teramo in ambito didattico è garantire il soddisfacimento dei requisiti di sostenibilità previsti dalla normativa vigente in termini di numerosità e tipologia dei docenti di riferimento per ciascun corso di studio, oltre che assicurare il corretto svolgimento dell'attività didattica attraverso l'ottimizzazione degli spazi e il potenziamento delle attrezzature.

A tal fine, l'Ateneo intende assicurare che l'impegno didattico di professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato si svolga in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti di Ateneo, garantendo la sostenibilità dell'offerta formativa attraverso il pieno utilizzo delle risorse di docenza a disposizione dell'Ateneo.

➤ Incrementare la qualità della didattica

L'Ateneo di Teramo persegue la logica dell'autovalutazione, incrementando tanto la programmazione responsabile, quanto il monitoraggio e la valutazione dei risultati, basati su dati e indicatori, con un'attenzione particolare alle azioni di miglioramento da intraprendere. Più in generale l'Ateneo continuerà a impegnarsi a rendere effettiva la gestione in qualità dei Corsi di Studio per assicurare la qualità della propria offerta formativa:

1. favorendo la consapevolezza della necessità dell'autovalutazione come metodo di lavoro a tutti i livelli alla luce dei punti di attenzione previsti da AVA3;
2. effettuando il monitoraggio dell'efficacia dell'offerta didattica in tutti i suoi aspetti, in accordo con le politiche di qualità di Ateneo, attraverso l'utilizzo di opportuni indicatori qualitativi e quantitativi;
3. garantendo il flusso di informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ della didattica, con il supporto del Presidio della Qualità di Ateneo.